



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEI CENTRI CONSORTILI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI (CCDR) DEL CONSORZIO C.A.D.O.S.

Approvato con Deliberazione n. 30 del 02.10.2024 del Consiglio di amministrazione

e Deliberazione n. 17 del 12.11.2024 dell'Assemblea del Consorzio

SOMMARIO

Capo I. DEFINIZIONI, COMPETENZE E DISPOSIZIONI GENERALI	3
Articolo 1. Oggetto e finalità del regolamento.....	3
Articolo 2. Riferimenti normativi e programmatici	3
Articolo 3. Definizioni.....	4
Capo II. GESTIONE DEI CCDR	5
Articolo 4. Caratteristiche dei Centri Consortili Di Raccolta (CCDR).....	5
Articolo 5. Tipologie di rifiuti ammessi nei CCDR	6
Articolo 6. Orari dei CCDR	7
Articolo 7. Modalità di gestione dei CCDR	7
Articolo 8. Compiti del Gestore e del personale addetto dei CCDR	8
Articolo 9. Modalità di asporto dei rifiuti.....	10
Articolo 10. Controlli	10
Articolo 11. Responsabilità del Gestore e del personale addetto.....	11
Capo III. DISCIPLINA DI UTILIZZO DEI CCDR	11
Articolo 12. Utenze ammesse nei Centri Consortili Di Raccolta (CCDR).....	11
Articolo 13. Modalità di accesso ai CCDR	12
Articolo 14. Specifiche disposizioni per gli operatori comunali	12
Articolo 15. Modalità di conferimento dei rifiuti	13
Articolo 16. Responsabilità degli utenti	14
Capo IV. DIVIETI E SANZIONI.....	15
Articolo 17. Divieti.....	15
Articolo 18. Sanzioni.....	16
Capo V. NORME FINALI	16
Articolo 19. Disposizioni finali	16
Articolo 20. Entrata in vigore	16
Articolo 21. Rinvio	17
ALLEGATO 1 - ELENCO DEI COMUNI (BACINO 15) CHE POSSONO CONFERIRE AI CCDR	18
ALLEGATO 2 - RIPARTIZIONE DEI RIFIUTI NEI CONTENITORI DEI CCDR	19
ALLEGATO 3 - TIPOLOGIE E QUANTITA' MASSIME DI RIFIUTI CONFERIBILI AI CCDR	21
ALLEGATO 4 - ELENCO PERSONE GIURIDICHE "UTENZE NON DOMESTICHE" CHE PRODUCONO RIFIUTI URBANI.....	24

Capo I. DEFINIZIONI, COMPETENZE E DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'utilizzo e la gestione dei Centri Consortili Di Raccolta (CCDR), operanti conformemente al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 08/04/2008 così come modificato dal DM 13/05/2009, per la raccolta delle frazioni di rifiuti differenziati per tipologia, ai fini del riciclo ed invio a recupero e/o smaltimento degli stessi.
2. I CCDR sono funzionali alle seguenti operazioni ed attività relative ai servizi integrati di raccolta dei rifiuti urbani:
 - conferimento delle frazioni omogenee differenziate da parte degli utenti;
 - raggruppamento delle varie frazioni merceologiche omogenee dei rifiuti urbani;
 - eventuale riduzione volumetrica dei rifiuti, al fine di ottimizzare le operazioni di trasporto agli impianti di recupero o di smaltimento;
 - informazione, sensibilizzazione ed incentivazione dei cittadini.
3. La gestione dei centri consortili di raccolta dei rifiuti urbani costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata e integra le raccolte differenziate svolte con servizio stradale, porta a porta, o con altri sistemi.
4. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli a tale fine efficaci.
5. Il presente Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione dei CCDR, e per la regolare fruizione da parte degli utenti, nel rispetto dei regolamenti di gestione dei rifiuti urbani e della normativa di settore, nonché le modalità di gestione dei rifiuti stoccati da parte del personale incaricato, per le successive fasi di avvio a recupero/smaltimento degli stessi.

Articolo 2. Riferimenti normativi e programmatici

1. I riferimenti normativi e programmatici considerati per la stesura del presente regolamento sono i seguenti:
 - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i
 - D.M. Ambiente 08.04.2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato"
 - D.M. Ambiente 13.05.2009 di modifica del decreto ministeriale 08.04.2008;
 - D. Lgs. n. 116/2020 – c.d. "Decreto sull'economia circolare" - recante: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio"
 - Legge Regionale n. 7/2012 e s.m.i.; Legge Regionale n. 1/2018 come modificata dalla Legge Regionale 16 febbraio 2021 n. 4, che ha disposto la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani prevedendo un unico ambito regionale, articolato in sub-ambiti di Area Vasta.
 - Piano d'ambito 2022 e seguenti – ATO-R (Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti) approvato con Deliberazione dell'Assemblea n.3 del 13.04.2022

- Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n.277-11379 del 09.05.2023
- Piano d'ambito C.A.DO.S.

Articolo 3. Definizioni

1. Per l'applicazione del presente Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:

Apparecchiature elettriche ed elettroniche: le AEE che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, di trasferimento e di misura di questi campi e correnti e progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua.

Centri consortili di raccolta rifiuti urbani (CCDR): strutture costituite da aree presidiate, al servizio di tutti i comuni inseriti nel bacino territoriale di competenza, ove si svolge esclusivamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee ai fini del trasporto ad impianti di recupero, trattamento od eventuale smaltimento, dei rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi, conferiti in modo differenziato dalle utenze domestiche e non domestiche.

Conferimento: l'attività di consegna del rifiuto da parte del produttore o detentore alle successive fasi di gestione (al centro di raccolta).

Detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso.

Gestore del centro di raccolta: soggetto individuato dal Consorzio, in accordo con l'Amministrazione comunale, per lo svolgimento delle attività di custodia e gestione del Centro di Raccolta.

Personale addetto: personale dipendente del gestore del Centro di Raccolta e/o soggetti terzi quali le cooperative sociali, così come disciplinate dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e s.m.i., adeguatamente formati, adibiti alla custodia del Centro di Raccolta, al suo regolare funzionamento e alla sorveglianza del conferimento dei rifiuti da parte degli utenti.

Produttore di rifiuti: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore).

Programma di lavoro annuale:

Disciplinato dal DTS del contratto, è il programma di lavoro per l'anno successivo che il Gestore predispone e consegna all'Ente Affidante entro il 15 novembre di ogni anno.

RAEE Dual-use: tutti i rifiuti derivanti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) che si prestano sia all'utilizzo domestico che professionale. Apparecchiature che, sebbene siano utilizzate con un prevalentemente utilizzo domestico e vengano progettati e venduti a tale scopo, possono essere impiegati anche in ambito professionale.

Recupero: operazione il cui risultato è quello di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno di un impianto o nell'economia in generale.

Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (di seguito denominati RAEE): le apparecchiature elettriche ed elettroniche che sono considerate rifiuti, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene.

Rifiuti ingombranti: beni durevoli di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, che per peso e volume non sono conferibili al sistema di raccolta dei rifiuti (porta a porta o stradale, esclusi i rifiuti da apparecchiature elettroniche).

Rifiuti urbani pericolosi (di seguito denominati RUP): costituiti da tutta quella serie di rifiuti che, pur avendo un'origine civile, contengono al loro interno un'elevata dose di sostanze pericolose e che quindi devono essere gestiti diversamente dal flusso dei rifiuti urbani "normali" (tipologie di rifiuti indicati con l'asterisco, ovvero ad esempio pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, olii, grassi).

Rifiuti urbani: rifiuti domestici anche ingombranti, rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade, rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche, rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali.

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfa o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.

Smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero, anche quando essa ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia.

Stoccaggio: le attività consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti finalizzate allo smaltimento, nonché le operazioni di messa in riserva di rifiuti finalizzate al recupero.

Trasporto: le operazioni e le attività connesse al trasferimento dei rifiuti dai contenitori predisposti per la raccolta o dai luoghi di deposito temporaneo, fino agli impianti di recupero o di smaltimento.

Utenze domestiche: l'utenza relativa a civile abitazione del privato cittadino/nuclei familiari – persone fisiche iscritte a ruolo di contribuenti TARI o altra tariffa vigente per la gestione dei rifiuti urbani.

Utenze non domestiche: persone giuridiche per le attività riportate nell'allegato L-quinquies del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., iscritte a ruolo dei contribuenti TARI o altra tariffa vigente per la gestione dei rifiuti urbani con sede fisica nei comuni del territorio limitatamente ai rifiuti indicati nell'allegato L-quater del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i..

2. Per tutte le definizioni non espressamente riportate nel presente articolo, si rinvia alle definizioni fornite dalla normativa vigente di settore.

Capo II. GESTIONE DEI CCDR

Articolo 4. Caratteristiche dei Centri Consortili Di Raccolta (CCDR)

1. I centri consortili di raccolta sono realizzati e condotti nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali delle norme contenute nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 08.04.2008 così come modificato dal DM 13.05.2009, nel D.Lgs. 116/2020 ed alle norme tutte in tema di gestione dei rifiuti urbani.
2. L'allestimento rispetta tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro. Le operazioni ivi eseguite non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.
3. I centri consortili sono strutturati prevedendo zone di conferimento e deposito:
 - dei rifiuti non pericolosi, attrezzate con cassoni scarabili/contenitori, anche interrati, e/o platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate.

- di rifiuti pericolosi, protette dagli agenti atmosferici mediante copertura fissa o mobile, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza.
4. Le aree di deposito sono chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
 5. Su ciascun contenitore dedicato al deposito dei materiali, sono apposti cartelli indicanti il tipo di rifiuto conferibile ed il relativo codice CER.
 6. All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio e riduzione di rifiuti.
 7. I CCDR vengono disinfectati periodicamente e nei giorni di apertura vengono rimossi i rifiuti conferibili nel CCDR che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro. I rifiuti non compatibili (es. amianto, lana di roccia) vengono messi in sicurezza ed avviati dal gestore al corretto smaltimento. I rifiuti ritrovati all'esterno del centro sono gestiti come abbandoni sul suolo pubblico e registrati sulla scheda utenza del Comune sede del CCDR.
 8. All'esterno dell'area dell'impianto vi è un sistema di illuminazione funzionale ed una apposita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferite, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.

Articolo 5. Tipologie di rifiuti ammessi nei CCDR

1. Le tipologie di rifiuti che possono essere conferite nei CCDR, sono elencate nell'Allegato I, punto 4.2, del D.M. 8 aprile 2008, nel testo coordinato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 116/2020.
2. L'elenco minimo delle tipologie di rifiuti urbani prodotti sul territorio del bacino d'utenza servito comune per il conferimento dei materiali in tutti i CCDR, individuate dal PRUBAI, sono:
 - rifiuti ed imballaggi in carta e cartone;
 - rifiuti ed imballaggi in plastica;
 - rifiuti ed imballaggi in legno;
 - rifiuti ed imballaggi in metallo;
 - rifiuti ed imballaggi in vetro;
 - abiti e prodotti tessili;
 - rifiuti ingombranti;
 - sfalci e potature;
 - rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (tutti i raggruppamenti);
 - oli e grassi commestibili esausti;
 - oli minerali usati;
 - pneumatici fuori uso da utenze domestiche;
 - batterie ed accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche;
 - miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione);

- rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
 - rifiuti domestici pericolosi (vernici, solventi, detergenti)
3. All'esterno di ogni CCDR è esposto un cartellone riportante nel dettaglio le tipologie di rifiuti conferibili, fermo restando che, per ragioni di gestione degli spazi interni o di carenze di strutture, alcune tipologie potrebbero essere non ammesse in uno o più centri.
 4. Nello specifico per ogni CCDR, possono essere conferite le tipologie di rifiuti riportate nel ***Programma di lavoro annuale*** del Gestore, consultabili anche sulle pagine internet comunali e dei Gestori del servizio di raccolta.

Articolo 6. Orari dei CCDR

1. L'accesso ai CCDR su base territoriale da parte degli utenti è assicurato per almeno 12 ore la settimana, compreso il sabato.
2. I CCDR sono accessibili agli utenti solo in orari prestabiliti e indicati nel ***Programma di lavoro annuale*** del Gestore, sulle pagine internet comunali e dei Gestori del servizio di raccolta; durante tali orari è sempre presente il personale addetto alla gestione ed al controllo del regolare funzionamento del CDR e alla sorveglianza sul corretto uso dei contenitori di rifiuti da parte degli utenti.
3. Su disposizione del Consorzio C.A.D.O.S., previo accordo con il gestore dei CCDR, ed adeguata informazione all'utenza, tali orari possono essere variati per particolari esigenze.
4. Il CdR è chiuso le domeniche e nei giorni di allerta meteo arancione/rossa secondo il bollettino ufficiale diramato dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale, in quanto tale servizio non rientra tra quelli pubblici essenziali. È inoltre chiuso nelle seguenti giornate festive: 01 gennaio, 6 gennaio, Lunedì dell'Angelo (Pasquetta), 25 aprile, 01 maggio 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8 dicembre, 25-26 dicembre.
5. Apertura al pubblico straordinaria: l'accesso al pubblico può essere consentito in occasioni straordinarie (es. visite d'istruzione, momenti di incontro pertinenti con le finalità dell'impianto) qualora ciò venga disposto dal gestore dei CCDR.

Articolo 7. Modalità di gestione dei CCDR

1. Nei centri di raccolta devono essere garantiti:
 - l'identificazione del conferitore dei rifiuti e modalità di contabilizzazione complessiva delle quantità di rifiuto conferito (in peso o volume o numero e tipologia);
 - la presenza di personale qualificato ed adeguatamente formato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incendi;
 - la sorveglianza durante le ore di apertura;
 - la collocazione, in aree distinte del centro, dei flussi omogenei dei rifiuti conferiti, tramite l'individuazione delle diverse tipologie, delle frazioni merceologiche e delle loro caratteristiche;
 - la sicurezza e l'adeguatezza delle operazioni di deposito che devono essere realizzate in modo tale da non modificare le caratteristiche dei rifiuti, compromettendone il successivo recupero, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche, al fine di ottimizzare il trasporto dei rifiuti;

- l'idoneità dei contenitori alle caratteristiche ed ai requisiti che gli stessi devono possedere per garantire che siano effettuate le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento in condizioni di sicurezza.

2. L'organizzazione gestionale deve inoltre assicurare che:

- il centro di raccolta sia dotato di un idoneo programma d'intervento atto a far fronte alle contingenze ed alle emergenze gestionali, relative ai rifiuti abbandonati all'esterno dell'area, alle eventuali emissioni atmosferiche indotte dalla movimentazione di rifiuti secchi e polverosi, alle esalazioni maleodoranti delle frazioni putrescibili, ai rumori generati dalla movimentazione dei rifiuti, all'incremento del traffico indotto da e verso il centro, alla presenza di volatili e roditori;
- presso il centro di raccolta siano conferiti solo i rifiuti prodotti sul territorio dello specifico bacino d'utenza servito;
- il centro di raccolta sia dotato di un piano di ripristino a chiusura dell'impianto, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la sua destinazione urbanistica.

Articolo 8. Compiti del Gestore e del personale addetto dei CCDR

Aspetti generali

1. Il Gestore dei CCDR, con personale addetto adeguato per numero e opportunamente qualificato e debitamente istruito in merito, sia alla gestione delle diverse tipologie di rifiuti conferibili, sia alla sicurezza e alle procedure di emergenza da adottarsi in caso di incidenti, è tenuto a quanto segue:

- rispettare il presente regolamento;
- custodire il CCDR;
- aprire e chiudere il CCDR, rispettando gli orari stabiliti;
- effettuare le richieste di svuotamento dei contenitori e avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti ai soggetti che effettuano il servizio di ritiro e al Centro di Coordinamento RAEE, con frequenza adeguata ad evitare il riempimento oltre misura dei contenitori o delle aree delimitate o l'accumulo al di fuori degli/stessi/e;
- evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature e ai contenitori;
- segnalare, dove necessario, violazioni o abusi all'ufficio di riferimento del Comune sede del CCDR, ed eventualmente alle Forze dell'Ordine;
- effettuare la manutenzione ordinaria, e il mantenimento della pulizia e del decoro dei CCDR;
- fornire informazioni all'utenza in merito alle modalità di segnalazione dei disservizi attraverso il n. verde.

2. Le attività assegnate al Gestore relative a manutenzione ordinaria, mantenimento della pulizia e del decoro, comprendono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- pulizia del Centro, delle superfici e delle pertinenti aree perimetrali esterne;
- pulizia dei contenitori;
- asportazione, nei giorni di apertura dei rifiuti conferibili nel CCDR che si dovessero trovare all'esterno del centro. I rifiuti non compatibili (es. amianto, lana di roccia) vengono messi in sicurezza ed avviati dal gestore al corretto smaltimento. I rifiuti ritrovati all'esterno del centro sono gestiti come abbandoni sul suolo pubblico e registrati sulla scheda utenza del Comune sede del CCDR.
- manutenzione delle aree verdi secondo la programmazione stabilita contrattualmente;
- manutenzione delle griglie, delle caditoie e pulizia vasche di prima pioggia;

- manutenzione della cartellonistica;
- periodiche disinfezioni;
- in caso di gelo e/o neve, spargimento di sabbia e/o sale.

3. Il Gestore nomina un responsabile tecnico, munito dei requisiti previsti dalla vigente normativa, ed individua una o più figure aziendali di riferimento comunicando il nominativo ai Comuni e al Consorzio.
4. Il personale addetto è munito di cartellino di identificazione visibile agli utenti.
5. Il personale addetto è incaricato di pubblico servizio e pertanto tenuto all'applicazione delle presenti norme.
6. In caso di emergenza, il personale addetto avvisa il Gestore e procede eventualmente alla chiusura del CCDR dopo l'apposizione all'ingresso di idoneo avviso. Il Gestore comunica tempestivamente al Comune le chiusure, le relative cause e le modalità di avviso di informazione all'utenza. Successivamente comunica in modo formale gli eventuali interventi necessari al ripristino dello stesso all'Amministrazione Comunale ed al Consorzio C.A.D.O.S.

Accesso degli utenti

7. In relazione all'accesso degli utenti ai CCDR, il personale addetto è tenuto a:
 - verificare i requisiti di accesso dell'utente;
 - assistere con adeguate informazioni gli utenti nel conferimento dei rifiuti nel CCDR, anche al fine di garantirne la sicurezza, anche attraverso il posizionamento di adeguata cartellonistica;
 - controllare il conferimento da parte degli utenti affinché sia evitato l'abbandono di rifiuti al di fuori delle apposite aree o contenitori, l'errato conferimento di rifiuti in contenitori o aree non adeguate, il danneggiamento di strutture e attrezzature presenti nei CCDR;
 - informare le utenze che intendono conferire rifiuti oltre le soglie giornaliere ammesse, sulle possibili modalità di conferimento previste dal Regolamento.

Controllo dei flussi di rifiuti

8. In relazione al controllo dei flussi di rifiuti, il personale addetto è tenuto almeno a:
 - verificare la conformità dei rifiuti conferiti, a mezzo di controllo visivo, al fine di respingere eventuali materiali difformi da quelli ammessi ai sensi del presente regolamento;
 - per le utenze domestiche registrare nome, cognome, CF, tipologia e quantità di rifiuti, targa;
 - per le utenze non domestiche, ove ammesse, compilare, contestualmente al conferimento, per ciascuna utenza, una "scheda rifiuti conferiti al centro di raccolta" che contenga le informazioni di cui allegato 1a del D.M. 08.04.2008 e s.m.i. (o documento che contenga analoghe informazioni);
 - per tutti i rifiuti in uscita dal centro di raccolta, compilare la "scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal centro di raccolta" di cui allegato 1b del D.M. 08.04.2008 per ogni carico destinato a recupero/smaltimento (o documento che contenga analoghe informazioni);
 - compilare e tenere i registri di carico e scarico, ove previsto dalla normativa vigente
 - contabilizzare i flussi di materiali suddivisi per provenienza, tipologia e quantità in modo da assicurare un'adeguata ripartizione degli oneri di trattamento.
 - avvisare il Comune sede di CCDR nel caso di ritrovamento di rifiuti abbandonati al di fuori del CCDR che non possono essere differenziati all'interno dello stesso.

Articolo 9. Modalità di asporto dei rifiuti

1. Il ritiro dei rifiuti dovrà avvenire garantendo le necessarie procedure di sicurezza ex D. Lgs. 81/2008 e gestendo il rischio di interferenza tra tutti i soggetti presenti nell'area al momento del ritiro.
2. Ove non sia prevista la separazione dei flussi di traffico tra utenti dei CCDR e soggetti addetti alla rimozione e trasporto dei contenitori dei rifiuti, lo svuotamento dei contenitori e/o la movimentazione degli scarabbi dovrà avvenire negli orari di chiusura dei CCDR. Ove ciò non sia possibile, per cause impreviste, gli addetti sono tenuti a chiudere il CDR per il tempo strettamente necessario alle operazioni di cui sopra.
3. Al fine di ottimizzare il trasporto e la configurazione dei carichi dei rifiuti in uscita dai CCDR, per l'avvio agli impianti di recupero/smaltimento, è possibile operare in situ eventuali riduzioni volumetriche sui rifiuti solidi non pericolosi (carta/cartone, plastica, legno, sfalci e potature), garantendo la inalterabilità delle caratteristiche, al fine di non comprometterne il successivo recupero.
4. La movimentazione dei rifiuti all'interno dei CCDR deve avvenire senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, ecc.). A tale fine:
 - devono essere utilizzate idonee apparecchiature di sollevamento, escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno;
 - deve essere assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
 - deve essere preservata l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.
5. Devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui all'allegato Ib del D.M. 8 aprile 2008 e succ. mod. e int.
6. I gestori dei CCDR inoltrano, con congruo anticipo, la richiesta di intervento da parte delle ditte individuate dai gestori stessi per l'avvio a recupero/smaltimento dei RAEE, degli oli e grassi commestibili, degli oli minerali esausti, dei toner/cartucce di toner esaurite, delle batterie auto, delle vernici, inchiostri, adesivi e resine.
7. I gestori dei CCDR provvedono ad avviare a recupero/smaltimento, presso gli impianti indicati da ATOR, dal Consorzio C.A.D.O.S. e/o dal gestore stesso, tutte le altre tipologie di rifiuti non ricomprese al precedente comma del presente articolo, garantendo una costante disponibilità di spazi/volumi a disposizione degli utenti (la durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita non deve superare i tre mesi (solo per i rifiuti pericolosi).
8. Nessuna spesa può essere, a qualunque titolo, addebitata all'utente all'atto del conferimento. I costi derivanti dallo smaltimento dei materiali non recuperabili ed i contributi (anche quelli riconosciuti dal CDC RAEE) vengono addebitati/accreditati ai Comuni del consorzio sulla base dei quantitativi conferiti applicando le tariffe vigenti.

Articolo 10. Controlli

1. Il Consorzio C.A.D.O.S. si riserva la facoltà di svolgere gli opportuni controlli e verifiche sulle attività di gestione dei CCDR, anche avvalendosi della collaborazione degli organi di Polizia Locale e di eventuali altri soggetti appositamente incaricati.

2. I centri consortili di raccolta dei rifiuti possono essere sottoposti a controllo mediante apparati audiovisivi, nel rispetto di quanto definito dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i..
3. Sono fatte salve le attività delle Autorità competenti per Legge alla verifica e rispetto della normativa applicabile.

Articolo 11. Responsabilità del Gestore e del personale addetto

1. L'Amministrazione comunale e i suoi funzionari, e il Consorzio C.A.D.O.S., saranno da ritenersi sollevati ed indenni da ogni responsabilità e/o danno in caso di dolo o colpa del Gestore dei CCDR o del personale addetto, ovvero di violazione da parte di questi ultimi degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.

Capo III. DISCIPLINA DI UTILIZZO DEI CCDR

Articolo 12. Utenze ammesse nei Centri Consortili Di Raccolta (CCDR)

1. Possono accedere ai CCDR:
 - le persone fisiche (utenze domestiche) con residenza nel territorio dei Comuni come elencati nell'**ALLEGATO 1** e le utenze domestiche non residenti ma iscritte a ruolo per il pagamento della TARI dei Comuni del bacino territoriale di competenza;
 - le persone giuridiche (utenze non domestiche) elencate nell'**ALLEGATO 4** iscritte a ruolo dei contribuenti TARI con sede operativa nel territorio dei Comuni come elencati nell'**ALLEGATO 1**, limitatamente alle tipologie e quantità massime di rifiuti indicati nell'**ALLEGATO 3** e nel **Programma di lavoro annuale** del Gestore;
 - i soggetti delegati da un'utenza domestica per il conferimento di un rifiuto tra quelli ammessi nell'**ALLEGATO 3** e nel **Programma di lavoro annuale** del Gestore;
 - gli operatori comunali, limitatamente ai rifiuti oggetto del proprio servizio e provenienti da immobili utilizzati a vario titolo dal Comune, così come disciplinato all' Articolo 14;
 - le ditte appaltatrici che effettuano lavori per conto del Comune che conferiscono rifiuti tra quelli ammessi nell'**ALLEGATO 3** e nel **Programma di lavoro annuale** del Gestore;
 - gli addetti del gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nel territorio consortile, o propri appaltatori, limitatamente ai rifiuti oggetto del proprio servizio e provenienti dai Comuni elencati nell'**ALLEGATO 1**;
 - eventuali enti o associazioni autorizzati di volta in volta dai Comuni come elencati nell'**ALLEGATO 1** al conferimento di rifiuti urbani raccolti sul proprio territorio, limitatamente alle tipologie di rifiuti da questo espressamente autorizzate;
 - i soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (in particolare RAEE derivanti dall'applicazione del DM 65 del 08.03.2010), previa convenzione attraverso il portale CDCRAEE;
 - i soggetti individuati in seguito ad esecuzione di ordinanza sindacale.
2. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni di apertura dei Centri, in presenza di personale addetto; gli addetti del gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nel territorio consortile possono accedere in altri orari, anche in assenza del personale addetto, nel caso in cui sia possibile registrare il flusso di rifiuti conferito.

3. Il Gestore può limitare l'accesso delle utenze non domestiche a predeterminate giornate/fasce orarie /CCDR onde favorire il conferimento da parte delle utenze domestiche. Gli orari di accesso per le utenze non domestiche sono indicati nel ***Programma di lavoro annuale*** del Gestore.

Articolo 13. Modalità di accesso ai CCDR

1. L'utente (utenza domestica e non domestica), che intende conferire rifiuti presso i CCDR deve qualificarsi tramite l'esibizione di un idoneo documento di identificazione atto ad accertare la sussistenza dei requisiti per l'accesso all'area, come meglio dettagliato nel ***Programma di lavoro annuale*** del Gestore e sul sito Internet del Gestore.
2. I soggetti delegati da privati cittadini possono accedere con copia del documento del privato cittadino presso il quale hanno prelevato e/o prodotto il rifiuto che intendono conferire, come meglio dettagliato nel ***Programma di lavoro annuale*** del Gestore, accompagnato da delega scritta, firmata e datata in originale riportante i dati del delegante, la qualità, quantità e provenienza del rifiuto da conferire. I limiti quantitativi sono riferiti alla singola utenza e quindi alla singola delega (es: per il verde il limite max conferibile è di 1 mc. L'utente con 2 deleghe diverse può conferire 2 mc totali di verde, anche in un unico viaggio). La delega verrà ritirata dal Gestore in fase di registrazione. Il modello di delega, predisposto dal Gestore in accordo con il Consorzio C.A.D.O.S., sarà resa disponibile sul sito Internet del Gestore.
3. Alle utenze saranno consentiti due accessi giornalieri. Tuttavia, è possibile effettuare un numero maggiore di accessi giornalieri, nel rispetto dei limiti quantitativi di ogni tipo di rifiuto, benché la precedenza verrà data a coloro che abbiano effettuato meno di due accessi.
4. L'operatore del CCDR è tenuto a monitorare costantemente la coda delle utenze in attesa di accedere. In prossimità dell'orario di chiusura, dovrà avvisare le utenze che hanno ancora diritto all'accesso. Per tutte le utenze che arriveranno successivamente, l'accesso non sarà garantito.
5. L'accesso è consentito alle autovetture ed ai mezzi di portata sino a 35 q.li. Per mezzi con portata superiore l'accesso è consentito previa autorizzazione del Comune di iscrizione al ruolo concordando con il Gestore le modalità di conferimento.

Articolo 14. Specifiche disposizioni per gli operatori comunali

1. Gli operatori comunali ed eventuali altri operatori espressamente autorizzati dal Comune possono accedere al conferimento esclusivamente durante gli orari di apertura, salvo diversi accordi di cui al successivo comma.
2. L'accesso in orari diversi può essere consentito sotto la responsabilità e previa autorizzazione del Gestore dei CCDR.
Le modifiche agli orari dei CCDR devono essere preventivamente concordate con il Gestore, al fine di garantire una corretta gestione complessiva del servizio.
Qualora uno o più comuni richiedano delle aperture straordinarie o integrazione specifica degli orari, i relativi costi saranno a carico del comune o dei comuni richiedenti.
3. I rifiuti conferiti durante le aperture straordinarie/integrative saranno gestiti in conformità con quanto previsto dal presente Regolamento.
4. Per i conferimenti degli operatori comunali autorizzati e di altri soggetti autorizzati dal Comune, il medesimo dovrà preventivamente comunicare per iscritto al Gestore i dati identificativi degli automezzi da verificare al momento del conferimento.

Articolo 15. Modalità di conferimento dei rifiuti

1. Il conferimento dei materiali viene effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo i cartelli informativi posti su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e le indicazioni fornite dal personale di custodia.
2. I rifiuti saranno conferiti ai CCDR nei limiti quantitativi e qualitativi di cui all'**ALLEGATO 3** e del **Programma di lavoro annuale** del Gestore.
3. Per conferimenti eccedenti i limiti previsti l'utente può richiedere autorizzazione al proprio Comune di iscrizione al ruolo, che provvederà ad inviare al Gestore formale autorizzazione con indicazioni relative a:
 - Dati Utenza Conferente con contatto telefonico
 - Qualità/quantità/volumi da conferire e periodo valido della delega
 - Dati, eventuali, del soggetto delegato dall'utenza al conferimento.
 Il Gestore contatterà l'Utente per concordare i tempi e le modalità dei conferimenti.
4. Gli utenti sono tenuti all'osservanza del presente Regolamento e in particolare al rispetto di quanto segue:
 - esibire, su richiesta del personale addetto, la documentazione idonea a verificare la possibilità di accesso ai CCDR, come da Articolo 13;
 - dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti che intende conferire;
 - conferire esclusivamente i rifiuti ammessi ed elencati all'art. 5 del presente Regolamento;
 - i materiali devono essere conferiti in modo perfettamente differenziato, selezionato e separato in origine, privi di impurità. È importante disassemblare eventuali componenti già prima del trasporto, e differenziare i materiali durante la fase di carico presso il proprio domicilio, al fine di evitare ostacoli o rallentamenti per gli altri utenti al momento dello scarico;
 - dichiarare per ogni tipologia la quantità stimata dei rifiuti e, se disponibile una pesa, effettuare la pesata degli stessi e la successiva tara dell'automezzo;
 - scaricare in autonomia direttamente i rifiuti negli appositi contenitori, sulla base di quanto indicato dal personale addetto e dalla segnaletica, seguendo le indicazioni contenute nella tabella di spartizione dei rifiuti che sarà esposta presso ogni CCDR di cui agli **ALLEGATI 2-3** ed al **Programma di lavoro annuale** del Gestore;
 - evitare in ogni caso di scaricare rifiuti all'esterno degli appositi contenitori ed evitare qualsiasi sversamento di liquidi o solidi sul suolo durante le operazioni di scarico;
 - rispettare il limite di velocità (passo d'uomo) all'interno del Centro ponendo la massima attenzione ai mezzi in manovra;
 - rispettare la viabilità dei CCDR e la segnaletica di sicurezza;
 - trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento;
 - qualora in casi eccezionali sia necessaria la rimozione dei contenitori da parte delle ditte che effettuano lo smaltimento durante l'orario di apertura, sospendere momentaneamente le operazioni di conferimento durante la movimentazione degli scarrabili e dei contenitori.
5. Il personale addetto consente l'accesso contemporaneo ai CCDR ad un numero di utenti tale da non pregiudicare il controllo da parte del personale stesso.

6. Il personale addetto ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire la documentazione comprovante la possibilità di accesso ai CCDR ai sensi del presente Regolamento, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi.
7. In casi del tutto eccezionali e solo qualora altrimenti sarebbe compromesso il funzionamento dei CCDR, il personale addetto ha facoltà di limitare o respingere i conferimenti delle utenze domestiche e non domestiche, anche se in possesso dei documenti richiesti dal presente regolamento, a causa della mancanza di disponibilità di spazi/volumi sufficienti a garantire la corretta gestione dei rifiuti o di altre circostanze che pregiudichino il corretto conferimento dei rifiuti. Il personale addetto deve in ogni caso informare l'utenza su altre possibili modalità di conferimento (giorni ed orari di apertura dei CCDR).
8. Il personale addetto ha facoltà di respingere in qualsiasi momento utenti che conferiscono in modo improprio, pericoloso o con il rischio di danni a persone o strutture.
9. Tenendo conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso i CCDR può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulti evidente che l'apparecchiatura in questione non contenga i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle già menzionate ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.

Articolo 16. Responsabilità degli utenti

1. Gli utenti che accedono ai CCDR hanno l'obbligo di rispettare tutte le norme del presente Regolamento, comprese quelle di sicurezza, nonché ogni altra disposizione impartita dal personale addetto.
2. Qualora all'interno dei CCDR si verificassero incidenti o danni causati dal mancato rispetto da parte degli utenti delle indicazioni impartite dal Gestore, o dal personale addetto o previste nel Regolamento, la responsabilità è direttamente imputabile ai conferitori, ritenendo in tal modo sollevato il Comune, il C.A.D.O.S., il Gestore e il personale addetto da ogni responsabilità.
3. Gli utenti sono obbligati a:
 - a) rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le eventuali osservazioni e le indicazioni impartite dagli addetti alla custodia;
 - b) mostrare la documentazione richiesta per l'identificazione agli addetti del Centro, prima di conferire i rifiuti dichiarando le tipologie e stime di peso dei rifiuti che intendono conferire;
 - c) accedere secondo le modalità di accesso di cui all' Articolo 13;
 - d) accedere al CCDR con i rifiuti già suddivisi per frazione; nel caso dei rifiuti voluminosi la riduzione volumetrica deve avvenire prima del conferimento al CCDR;
 - e) scaricare direttamente i rifiuti negli appositi contenitori;
 - f) raccogliere eventuali rifiuti caduti sul piazzale del CCDR durante le operazioni di scarico.
4. Gli utenti sono tenuti all'utilizzo del centro di raccolta nel rispetto delle norme di sicurezza previste dal presente regolamento. In particolare, gli utenti devono
 - a) Rispettare il limite di velocità (passo d'uomo) all'interno del centro e porre la massima attenzione ai mezzi in manovra;
 - b) Rispettare la viabilità del centro di raccolta e la segnaletica di sicurezza;

- c) Trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento;
- d) Sospendere le operazioni di conferimento durante l'eventuale movimentazione degli scarrabili e dei contenitori su indicazione dell'operatore;
- e) Rispettare scrupolosamente le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale di custodia al momento del conferimento e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica.

Capo IV. DIVIETI E SANZIONI

Articolo 17. Divieti

1. È fatto espresso divieto a chiunque di:
 - accedere da parte di utenti non autorizzati;
 - arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nei CCDR;
 - ignorare o disattendere le indicazioni del personale preposto alla gestione;
 - abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti in prossimità dei CCDR al di fuori di esso;
 - abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti al di fuori dei contenitori e/o delle aree dedicate nei CCDR;
 - conferire rifiuti differenziabili in modo indifferenziato;
 - introdurre tipologie di rifiuti in aree e/o contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti;
 - effettuare qualsiasi cernita, disassemblaggio o asporto di qualsiasi conferito;
 - occultare, all'interno di altri rifiuti, rifiuti e materiali non ammessi (il conferente è responsabile dei danni all'ambiente causati dal conferimento di rifiuti non ammissibili, in particolare se la natura inquinante del materiale conferito sia tale da sfuggire al controllo visivo);
 - effettuare altre attività all'interno dei CCDR senza espressa autorizzazione dell'Amministrazione comunale in accordo con il Gestore dei CCDR;
 - conferire nei CCDR tipologie di rifiuti diverse da quelle ammissibili ai sensi del presente regolamento;
 - occupare aree dei Centri non adibite al conferimento dei materiali o temporaneamente interdette con sbarramenti o segnalazioni temporanee;
 - utilizzare gli autoveicoli al di fuori degli spazi espressamente previsti;
 - parcheggiare i propri veicoli in posizione tale da ostacolare e/o ostruire la movimentazione dei contenitori da parte del personale dei CCDR, o il loro utilizzo da parte dei cittadini per il conferimento dei rifiuti.
 - Arrecare oltraggio agli operatori in qualsiasi forma. Comportamenti offensivi, insulti e atti di aggressione non saranno tollerati.
2. In presenza di qualunque situazione anomala o di pericolo (es. principi di incendio, sversamenti di liquidi, presenza di materiali od oggetti pericolosi, etc...), l'utente è tenuto ad avvisare subito il personale addetto attenendosi alle sue disposizioni.
3. La violazione delle norme del presente regolamento, salvo la responsabilità per le fattispecie che costituiscono reato, è sanzionata come previsto dal successivo articolo.
4. L'abbandono dei rifiuti all'esterno del Centro di Raccolta (art. 255 D.Lgs. 152/2006) da parte di persone fisiche è soggetto alle sanzioni applicate ai sensi della Legge 24.11. 1981, n. 689 e s.m.i..

5. In caso di utenti facinorosi l'addetto al Centro di raccolta:

- cerca di convincere l'utente ad un comportamento consono
- evita di arrivare alla rissa con l'utente
- qualora l'utente assuma comportamento da facinoroso, lascia scaricare i rifiuti (o prelevare i rifiuti) e nel frattempo rileva il n. della targa dell'autoveicolo o del mezzo e possibilmente le generalità del facinoroso
- avvisa urgentemente il responsabile del servizio e chiama le Forze dell'ordine
- verifica la qualità e la quantità (visivamente) dei rifiuti scaricati (o prelevati) e mette in atto le azioni di sicurezza possibili, senza movimentare i rifiuti, in attesa dell'arrivo del Responsabile del Servizio e/o delle Forze dell'ordine
- se indicato dal Responsabile del Gestore del Centro di raccolta, chiude l'accesso ad altri utenti in attesa dell'arrivo dei Carabinieri e della Società di gestione

Articolo 18. Sanzioni

1. È fatta salva l'adozione di eventuali altri provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti di cui all'art. 17 del presente Regolamento.
2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Gestore, del Consorzio, del Comune o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti anche causati da conferimenti difformi dalle normative previste dal presente Regolamento.
3. Il Gestore dei CCDR è tenuto a verificare e far rispettare il presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali, con una procedura condivisa con il Comune Sede.
4. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al presente regolamento sono introitati dal Comune sede ovvero dall'ETC.
5. Per tutto quanto non previsto si applicano le norme previste dalla Legge 24.11.1981 n. 689 e s.m.i.

Capo V.NORME FINALI

Articolo 19. Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento e i relativi allegati potranno essere aggiornati in relazione a nuove modalità e tipologie di raccolta differenziata, a nuove tecnologie disponibili e a nuove disposizioni legislative e regolamentari in materia di gestione dei rifiuti, nonché al fine di variare i limiti annuali conferibili per tipologia di rifiuto o in ottica di diversa organizzazione che determini modifiche agli orari di apertura delle strutture.

Articolo 20. Entrata in vigore

1. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate e disapplicate tutte le norme regolamentari, contenute in altri atti, in contrasto o incompatibili con la disciplina dettata dal presente regolamento, che dovranno comunque, essere successivamente adeguati.

Articolo 21. Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alle disposizioni normative ed ai principi contabili vigenti.

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI COMUNI (BACINO 15) CHE POSSONO CONFERIRE AI CCDR

BACINO 15 A – gestore CIDIU SPA	
COMUNI DEL BACINO	ELENCO CENTRI DI RACCOLTA CONSORTILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alpignano ▪ Buttigliera Alta ▪ Coazze ▪ Collegno ▪ Druento ▪ Giaveno ▪ Grugliasco ▪ Pianezza ▪ Reano ▪ Rivoli ▪ Rosta ▪ San Gillio ▪ Sangano ▪ Trana ▪ Valgioie ▪ Villarbasse ▪ Venaria Reale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alpignano ▪ Buttigliera Alta ▪ Collegno ▪ Druento ▪ Giaveno ▪ Grugliasco ▪ Pianezza ▪ Rivoli ▪ Rosta ▪ San Gillio ▪ Trana ▪ Villarbasse ▪ Venaria Reale
BACINO 15 B – gestore ACSEL SPA	
COMUNI DEL BACINO	ELENCO CENTRI DI RACCOLTA CONSORTILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Almese ▪ Avigliana ▪ Bardonecchia ▪ Borgone Susa ▪ Bruzolo ▪ Bussoleno ▪ Caprie ▪ Caselette ▪ Cesana Torinese ▪ Chianocco ▪ Chiomonte ▪ Chiusa S. Michele ▪ Claviere ▪ Condove ▪ Exilles ▪ Giaglione ▪ Gravere ▪ Mattie ▪ Meana di Susa ▪ Mompantero ▪ Moncenisio ▪ Novalesa ▪ Oulx ▪ Rubiana ▪ Salbertrand ▪ S. Antonino di Susa ▪ S. Didero ▪ S. Giorio di Susa ▪ S. Ambrogio di Torino ▪ S. Antonino di Susa ▪ Sauze di Cesana ▪ Sauze d'Oulx ▪ Sestriere ▪ Susa ▪ Vaie ▪ Venaus ▪ Villardora ▪ Villarfocchiardo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Almese ▪ Avigliana ▪ Bardonecchia ▪ Bussoleno ▪ Condove ▪ Rubiana ▪ S. Antonino di Susa ▪ Sauze d'Oulx ▪ Sestriere ▪ Susa

ALLEGATO 2 - RIPARTIZIONE DEI RIFIUTI NEI CONTENITORI DEI CCDR

Verificare nel ***Programma di lavoro annuale*** del Gestore quali sono i materiali conferibili nei singoli CCDR

Tipologia rifiuto	Descrizione
ACIDI	Prodotti contenenti sostanze a base acida (acido muriatico, anticalcare)
BATTERIE AL PIOMBO	Batterie di autoveicoli o motoveicoli provenienti da manutenzioni dei veicoli ad uso privato, effettuate in proprio da utenze domestiche
BOMBOLE DEL GAS (DA CUCINA O DA CAMPEGGIO)	Bombole preferibilmente vuote o contenenti gas in piccole quantità
BOMBOLETTE SPRAY	Bombolette di vernice, spray lubrificanti, deodoranti etc che contengono sostanze pericolose (vedere etichettatura sulla confezione originale)
CARTA E CARTONE	Carta e imballaggi in cartone (puliti e piegati), espositori/tabelloni (solo se totalmente in cartone), faldoni (dossier) privi di parti metalliche
CARTONGESSO (per territorio CIDIU)	Materiali da costruzione a base di gesso ("cartongesso") diversi da quelli di cui alla voce 170801*, provenienti da piccoli interventi di manutenzione eseguiti direttamente dalle utenze domestiche presso la propria abitazione
DETERGENTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	Detergenti e detersivi che contengono sostanze pericolose (vedere etichettatura sulla confezione originale), inclusa soda caustica
ESTINTORI A POLVERE E CO2	Gas in contenitori a pressione limitatamente a estintori e aerosol a uso domestico
ESTINTORI AD HALON	Gas in contenitori a pressione limitatamente a estintori e aerosol a uso domestico
FARMACI	Farmaci scaduti in confezioni commerciali
FILTRI OLIO	Filtri olio motore provenienti da piccoli interventi di manutenzione eseguiti direttamente dal proprietario dell'autovettura
IMBALLAGGI DI SOSTANZE PERICOLOSE (VUOTI)	Recipienti vuoti di plastica, vetro, metallo che hanno contenuto sostanze pericolose (es latte di vernice vuote, contenitori in plastica di colle, adesivi e sigillanti, prodotti fitofarmaci e insetticidi, contenitori in metallo di solvente, olio minerale, contenitori in plastica di detergivi quali ammoniaca, alcool e acidi) - (vedere etichettatura sulla confezione originale)
IMBALLAGGI IN PLASTICA (per territorio CIDIU)	Bottiglie per bevande, flaconi di prodotti per igiene personale e pulizia per la casa, vaschette e barattoli per alimenti, cellophane, polistirolo espanso per imballaggi, tubetti in plastica, cassette, sacchi e sacchetti, confezioni in materiale plastico, film in materiale plastico, ogni altro imballo plastico (tutto naturalmente vuoto)
IMBALLAGGI IN PLASTICA/LATTINE (per territorio ACSEL)	Bottiglie per bevande, flaconi di prodotti per igiene personale e pulizia per la casa, vaschette e barattoli per alimenti, cellophane, polistirolo espanso per imballaggi, tubetti in plastica, cassette, sacchi e sacchetti, confezioni in materiale plastico, film in materiale plastico, ogni altro imballo plastico (tutto naturalmente vuoto) Tappi e coperchi metallici, latte e lattine alimentari vuote, contenitori, vaschette, scatolette, scatole (es. per biscotti, caramelle, liquori), foglio di alluminio per cucina, coperchi dello yogurt, involucro per il cioccolato
IMBALLAGGI IN VETRO (per territorio ACSEL)	Bottiglie, barattoli, vasetti, damigiane (separate dalla protezione in vimini/plastica/...)
IMBALLAGGI IN VETRO/LATTINE (per territorio CIDIU)	Bottiglie, barattoli, vasetti damigiane (separate dalla protezione in vimini/plastica/...), latte e lattine alimentari vuote
INERTI	Macerie in genere provenienti da piccoli lavori casalinghi, mattoni, piastrelle, tegole, piatti, ceramica, sanitari sprovvisti di rubinetteria, ecc.
INGOMBRANTI	Tutti quei rifiuti non differenziabili che per dimensione e peso non possono essere inseriti nei contenitori per la raccolta porta a porta o stradale.

	Esempio: Materassi e gomma piuma, Poltrone, divani, cuscini, Sedie, sdraio e mobilio in genere composto da materiali anche a differenti componenti (per esempio: plastica e legno, tessuto e metallo, legno e metallo), Porte e finestre con prevalenza di parti in vetro, Reti in ferro con doghe in legno, Scale pieghevoli, Tubi in gomma per irrigazione, Articoli per edilizia in plastica derivanti da manutenzioni domestiche (tubazioni elettriche, idrauliche, cavi, ecc.), Teli in plastica per coperture e tende da sole, Utensili cucina in plastica, Bacinelle, Stendibiancheria, Onduline in plastica e vetroresina per coperture di origine domestica, Vasche da bagno ed altri manufatti sanitari in vetroresina o plastica, Giocattoli, passeggiini, seggiolini, box e girelli per bambini, in materiali plastici, metallici ed anche compositi, Giochi e arredi da giardino in plastica e/o materiali compositi, Persiane, tapparelle e zanzarie, Moquette, linoleum, zerbini, stuoini per auto, Assi da stiro, Valige, borsoni e zaini, Attrezzi sportivi e ginniche compresi sci e bastoni, racchette e slittini, caschi, scarponi, Gabbie per animali (pulite), Tanche in plastica di dimensioni medio/grandi vuote, solo se non etichettate con simboli di pericolosità, Strumenti musicali
LEGNO	Mobili (smontati), porte, finestre (senza parti in vetro, maniglie, cerniere), tavole, assi, vimini, pannelli truciolati, cassette per prodotti ortofrutticoli, cassette per vini, piccole cassette per formaggi, pallet, casse e gabbie industriali
METALLI	Oggetti ingombranti che sono composti completamente o quasi da metallo, quali reti, sedie, arredi in metallo, pezzi di carpenteria metallica, termosifoni, ecc
OLI MINERALI	Oli provenienti da manutenzioni domestiche
OLI VEGETALI	Oli di frittura da uso domestico, burro, margarina, olio da scatolette e vasetti
PELICOLE e LASTRE (per territorio CIDIU)	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento, limitatamente a lastre radiografiche provenienti da utenze domestiche
PILE E BATTERIE	Pile a stilo, bottone, ecc. e batterie di telefonini e altre apparecchiature elettroniche
PNEUMATICI	Pneumatici di autoveicoli e motoveicoli, esclusivamente da utenze domestiche
RAEE – Rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche	R1 FREDDO E CLIMA - Frigoriferi, congelatori, condizionatori, asciugatrici, pompe di calore, radiatori ad olio R2 GRANDI BIANCHI - Lavatrici, lavastoviglie, forni cucine, piastre riscaldanti R3 TV E MONITOR - Schermi, televisori, monitor, cornici digitali LCD, laptop, notebook R4 PICCOLI ELETRODOMESTICI - Forni a microonde, apparecchi per la cottura, frullatori, tostapane, friggitrici - Rasoi elettrici, taglia capelli, asciugacapelli, spazzolini da denti, elettrici, apparecchi medicali, ad uso domestico, apparecchi per massaggi, apparecchiature sportive con componenti elettrici od elettronici - Console, videogiochi, giocattoli elettrici ed elettronici, computer, stampanti, copiatrici, macchine da scrivere elettriche, chiavette USB, radio, videocamere, videoregistratori, registratori hi-fi, cuffie, amplificatori audio, strumenti musicali elettrici, calcolatrici, fax, telefoni, cellulari, segreterie telefoniche - Ferri da stiro, macchine da cucire, ventilatori, aspirapolvere, apparecchiature di illuminazione, apparecchi elettrici da riscaldamento, tagliaerba, attrezzi elettrici da giardino, trapani e utensili elettrici per il fai da te - Pannelli fotovoltaici R5 SORGENTI LUMINOSE – Lampade a scarica, LED - Tubi e lampade fluorescenti – Lampade fluorescenti compatte
SOLVENTI	Prodotti contenenti solventi (es diluenti, prodotti per la pulizia a base di sovrente etc)
TESSILI	Abiti, maglieria, cappelli, borse, scarpe (appaiate), accessori per l'abbigliamento
TONER E CARTUCCE	Toner di stampanti, fax, fotocopiatrici e similari
VERDE E POTATURE	Erba, ramaglie, potature, ecc. proveniente da manutenzioni private di giardini. Il materiale deve essere conferito privo di impurità quali sacchi, contenitori di ogni genere, terra, residui di spazzamento
VERNICI	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose (etichettati T e/o F) in confezioni chiuse, infrangibili e con contenuto identificabile

ALLEGATO 3 - TIPOLOGIE E QUANTITA' MASSIME DI RIFIUTI CONFERIBILI AI CCDR

D = domestiche

ND = non domestiche

Conferimento	Tipologia	CER	Quantità ammissibile	Tipologia utenza
ACIDI (per territorio CIDIU)	Acidi	200114*	5 confezioni al giorno e non più di 3 volte all'anno	D
BATTERIE AL PIOMBO	Batterie e accumulatori provenienti da utenze domestiche	200133*	1 al giorno e non più di 4 volte all'anno	D
BOMBOLE DEL GAS (DA CUCINA O DA CAMPEGGIO) (per territorio CIDIU)	Bombole preferibilmente vuote o contenti gas in piccole quantità	160504*	1 al giorno per massimo 3 volte l'anno	D
BOMBOLETTE SPRAY (per territorio CIDIU)	Bombolette di vernice, spray, lubrificanti, deodoranti, etc...	160504*	5 al giorno	D
CARTA E CARTONE	Carta e cartone	200101	(*)	D/ND
CARTONGESSO (per territorio CIDIU)	Materiali da costruzione a base di gesso	170802	mezzo metro cubo al giorno per massimo 3 volte l'anno	D
DETERGENTI (per territorio CIDIU)	Detergenti contenenti sostanze pericolose	200129*	5 confezioni al giorno e non più di 3 volte all'anno	D
ESTINTORI A POLVERE E CO2 (per territorio CIDIU)	Gas in contenitori a pressione limitatamente a estintori e aerosol a uso domestico	160505	1 al giorno per massimo 3 volte l'anno	D
ESTINTORI AD HALON (per territorio CIDIU)	Gas in contenitori a pressione limitatamente a estintori e aerosol a uso domestico	160504*	1 al giorno per massimo 3 volte l'anno	D
FARMACI	Farmaci	200132	(*)	D
FILTRI OLIO (per territorio CIDIU)	Filtri olio	160107*	1 al giorno per massimo 3 volte l'anno	D
IMBALLAGGI DI SOSTANZE PERICOLOSE	Contenitori T e /o F (VUOTI)	150110*	5 confezioni al giorno e non più di 3 volte all'anno	D
IMBALLAGGI DI SOSTANZE PERICOLOSE contenitori a pressione vuoti (per territorio ACSEL)	Contenitori T e /o F (VUOTI)	150111*	5 confezioni al giorno e non più di 3 volte all'anno	D
IMBALLAGGI IN PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102	1 mc al giorno	D/ND

(per territorio CIDIU)				
IMBALLAGGI IN PLASTICA/LATTINE (per territorio ACSEL)	Imballaggi in materiale misto (plastica/lattine)	150106	1 mc al giorno ad eccezione delle utenze autorizzate	D/ND
IMBALLAGGI IN VETRO (per territorio ACSEL)	Imballaggi in vetro	150107	(*)	D/ND
IMBALLAGGI IN VETRO/LATTINE (per territorio CIDIU)	Imballaggi in materiale misto (vetro/lattine)	150106	(*)	D/ND
INERTI		170904	5 sacchi/secchielli max da lt. 20 al giorno, al massimo 10 volte l'anno 5 sanitari al giorno, al massimo 2 volte l'anno	D
INGOMBRANTI	Ingombranti	200307	10 pezzi o fino a un massimo di 2 mc al giorno	D/ND
LEGNO	Rifiuti legnosi	200138	<u>Cassette e pedane:</u> 5 pezzi o massimo di 1 mc al giorno <u>Arredi o altro legno:</u> 10 pezzi fino a un massimo di 2 mc al giorno	D/ND
METALLI	Rifiuti metallici	200140	10 pezzi fino a un massimo di 2 mc al giorno	D/ND
OLI MINERALI	Oli minerali	200126*	5 litri al giorno	D
OLI VEGETALI	Oli e grassi commestibili	200125	5 litri al giorno	D
PELICOLE e LASTRE (per territorio CIDIU)	Lastre radiografiche	090107	(*)	D
PESTICIDI	Pesticidi	200119*	5 confezioni al giorno e non più di 3 volte all'anno	D
PILE E BATTERIE	Batterie e accumulatori diversi (es. pile)	200134	(*)	D
PNEUMATICI	Pneumatici fuori uso conferiti da utenze domestiche	160103	5 al giorno e non più di 3 volte all'anno	D
PRODOTTI FOTOCHEMICI	Prodotti fotochimici	200117*	5 confezioni al giorno e non più di 3 volte all'anno	D
R1 FREDDO E CLIMA	Raee	200123*	(*)	D (ND solo Dual Use)
R2 GRANDI BIANCHI	Raee	200135* 200136*	(*)	D (ND solo Dual Use)
R3 TV E MONITOR	Raee	200135* 200136*	(*)	D (ND solo Dual Use)
R4 PICCOLI ELETRODOMESTICI	Raee	200135* 200136*	(*) Per i pannelli	D (ND solo Dual Use)

			fotovoltaici provenienti dai nuclei domestici una volta all'anno sino ad una potenza massima di 10 kW Definire modalità di prenotazione	
R5 SORGENTI LUMINOSE	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121	(*)	D (ND solo Dual Use)
SOLVENTI (per territorio CIDIU)	Solventi	200113*	5 confezioni al giorno e non più di 3 volte all'anno	D
TESSILI	Abbigliamento e scarpe	200110	(*)	D/ND
TONER E CARTUCCE	Cartucce toner esaurite	160216/080318	(*)	D/ND
VERDE E POTATURE	Sfalci e potature	200201	massimo di 1 mc al giorno (I)	D/ND (per attività manutentiva svolta direttamente dal proprietario dell'immobile)
VERNICI	Vernici, inchiostri adesivi e resine	200127* 200128	5 confezioni al giorno e non più di 3 volte all'anno	D

(*) Nessun limite compatibilmente con le capacità ricettive dei CCDR. Per il conferimento di grandi quantità contattare preventivamente il Gestore del Centro.

NB: Si precisa che le quantità suddette possono essere soggette a variazioni, onde garantire il corretto funzionamento dei CCDR; i rifiuti conferiti saranno, pertanto, accettati compatibilmente alle capacità di ricezione del Centro stesso. Sono fatte salve restrizioni al suindicato elenco e relative quantità, dovute a difficoltà di stoccaggio, incerta attribuzione del codice CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti), dubbi sull'origine del rifiuto, temporanei impedimenti dovuti a lavori, impraticabilità delle aree di stoccaggio o altre problematiche tecnico-organizzative.

Al fine di consentire un corretto conferimento dei vari materiali, i rifiuti che risultano composti da materiali appartenenti a tipologie diverse devono essere selezionati e separati in parti omogenee a cura del produttore o conferitore prima di giungere al Centro.

(I) Per il CdR di Almese, con scarico a terra, massimo 5 mc. al giorno

ALLEGATO 4 - ELENCO PERSONE GIURIDICHE “UTENZE NON DOMESTICHE” CHE PRODUCONO RIFIUTI URBANI

Dall'Allegato L-quinquies, D.lgs. n.152/2006 art. 183 c.1 lett. b)-ter, punto 2

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
 2. Cinematografi e teatri.
 3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
 4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
 5. Stabilimenti balneari.
 6. Esposizioni, autosaloni.
 7. Alberghi con ristorante.
 8. Alberghi senza ristorante.
 9. Case di cura e riposo.
 10. Ospedali.
 11. Uffici, agenzie, studi professionali.
 12. Banche ed istituti di credito.
 13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
 14. Edicola, farmacia, tabaccaio, Plurilicenze.
 15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
 16. Banchi di mercato beni durevoli.
 17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
 18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
 19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
 20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
- ((20-bis. Attività di cura e manutenzione del paesaggio e del verde pubblico e privato.))*
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
 22. Mense, birrerie, hamburgerie.
 23. Bar, caffè, pasticceria.
 24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
 25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
 26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
 27. Ipermercati di generi misti.
 28. Banchi di mercato generi alimentari.
 29. Discoteche, night club.

*DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2024, n. 153 *Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico* in modifica del D.Lgs 152/2006.